



Comune di Mentana
Città metropolitana di Roma Capitale

RASSEGNA STAMPA

a cura di

Ufficio Stampa Comune di Mentana

7 - 12 Novembre 2017

Mentana. Nuovo Museo Garibaldino tra tradizione ed innovazione tecnologica



Mentana. Nuovo Museo Garibaldino tra tradizione ed innovazione tecnologica

In occasione del 150esimo anniversario della Battaglia di Mentana del 3 Novembre tra volontari al seguito di Garibaldi e truppe franco pontificie del 1867 ha riaperto finalmente i battenti il Museo Garibaldino, completamente rinnovato.

Il MUGA, come è stato ribattezzato dopo questo restyling, si comporrà di due edifici: l'ala espositiva, ristrutturata a livello strutturale e rinnovata sulla disposizione dei cimeli e la nuova ala multimediale. Quest'ultima sala è la prima fase di un progetto di innovazione multimediale che riguarderà questo nuovo spazio museale pensato per far vivere in prima persona la Battaglia di Mentana. Ad accogliere il visitatore sarà una sala in penombra, effetto reso possibile dall'utilizzo di adeguate vetrofanie, e un quadro parlante che si animerà al suo ingresso grazie a un sistema di sensoristica. Protagonisti Garibaldi e il suo racconto delle gesta, degli ideali e dei sentimenti che hanno contraddistinto la battaglia. La narrazione sarà accompagnata da un progressivo illuminarsi di sei cimeli storici, tra cui armi e giubbe garibaldine, che contestualizzeranno il racconto. A chiudere l'esperienza a tutto tondo saranno le note dell'Inno di Mameli e la consapevolezza che tre anni dopo la sconfitta di Mentana, Roma fu finalmente conquistata e annessa al Regno d'Italia. Gli allestimenti multimediali sono stati realizzati da ETT SpA, industria digitale e creativa internazionale specializzata in innovazione tecnologica ed Experience Design, nonché ditta che si è occupata anche del racconto multimediale che sta facendo vedere ogni giorno a milioni di turisti com'era l'Ara Pacis di Roma.

Ma le sorprese non finiranno qui, da domani infatti, in occasione dell'inaugurazione del Museo Garibaldino, è stato anche presentato anche il sito web del MUGA: <http://www.mugamentana.it>, sviluppato secondo le più moderne tecnologie.

Il sito del Museo riporterà puntualmente le informazioni sulla storia del museo, testi, l'archivio fotografico, gli orari di apertura al pubblico e qualsiasi altra informazione necessaria a coloro che vorranno visitarlo.

TIBURNO

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ DEL NORD-EST

TIBURNO Martedì 7 novembre 2017

Cronaca Mentana | 1

le celebrazioni

Per i 150 anni dalla battaglia del 3 novembre, rinasce il Museo Garibaldino

di Fabio Orfei

Una cerimonia in grande stile con tutte le autorità civili, militari e la medaglia inviata dal Presidente della Repubblica. Le celebrazioni per il 3 novembre a Mentana hanno visto una buona partecipazione, anche perché le iniziative per i 150 anni dalla Battaglia garibaldina erano attese da tempo. In particolare è stato apprezzato il museo garibaldino, totalmente rinnovato con la ristrutturazione dell'area espositiva e l'apertura di quella multimediale. Già dallo scorso fine settimana i locali erano aperti a tutti e da giovedì 16 novembre il museo andrà a pieno regime.

Altri lavori nei giorni scorsi sono stati realizzati nell'area perimetrale del Monumento, con la collaborazione dello Stato Maggiore dell'Esercito. Le celebrazioni hanno ricevuto il patrocinio anche del Ministero della Difesa e del Ministero dei Beni Culturali. Alla cerimonia di venerdì mattina hanno partecipato anche molti rappresentanti delle istituzioni locali. C'erano il vicesindaco di Fonte Nuova Manuel Tola, il presidente del consiglio comunale di Monterotondo Ruggero Ruggeri, il comandante della compagnia dei carabinieri di Monterotondo Salvatore Ferraro e della stazione di Mentana Luigi Feola, insieme ad altri rappresentanti dell'Arma, l'Ansi di Fonte Nuova, l'Unsi di Mentana, la protezione civile di Mentana, l'associazione carabinieri di Mentana e Fonte Nuova, i vigili urbani, la banda musicale di Mentana che si è esibita con le musiche risorgimentali, alunni e insegnanti dell'istituto comprensivo "Città dei Bambini". Al completo poi l'amministrazione comunale mentanese, con il sindaco Marco Benedetti che ha voluto ringraziare tutti i presenti e chi si è messo a disposizione per organizzare la manifestazione.

«Questa giornata deve essere fondamentale per i cittadini di Mentana, perché rappresenta la nostra identità - ha dichiarato il primo cittadino - abbiamo voluto mettere questo evento al centro della nostra comunità ed è bello vedere quanto in questi giorni il Monumento, gli scanni e il Museo siano stati frequentati. Per l'occasione abbiamo invitato anche il presidente della Repubblica, che non è potuto essere presente. Si sottolinea spesso che a Mentana Garibaldi ha perso, ma io credo che si possa dire che abbia vinto, perché la battaglia di Mentana è stato un passaggio fondamentale dell'Unità d'Italia. E credo sia per questo motivo che il Presidente ci ha invitato una medaglia, visto che si dà a chi vince».



LE SCUOLE PREMIATE

La IIC secondaria inferiore i.c. Paribeni e la IVF primaria i.c. Città dei Bambini hanno vinto a ex equo un assegno da 500 euro; la IVD primaria dell'I.c. Città dei Bambini 1.500 euro e la IIIA scuola inferiore i.c. Città dei Bambini da 2.500 euro. Premio speciale della giuria a "L'albero di Garibaldi" IA secondaria inferiore i.c. Città dei Bambini



Bocche aperte per il murales di via Roma realizzato da Giancarlo Ruggeri

E' l'avvio del progetto Rete d'Imprese che ha visto nascere anche un direttivo dei commercianti

A catturare l'attenzione di molti mentanesi in questi giorni è stato il murales realizzato sui gradini di fronte al Monumento, dall'artista Giancarlo Ruggeri. Un vero e proprio mito a Mentana, che ha decorato case e locali di tantissimi concittadini nel centro storico e non solo.

Un disegno di circa 50 metri quadrati in cemento armato e bassorilievi, tipico dello stile di Ruggeri. «Ho voluto rappresentare la battaglia garibaldina – spiega l'artista – nei momenti che la precedono e con i garibaldini che si preparano».

La realizzazione dell'opera è stata possibile grazie al progetto "Reti di imprese" che ha ottenuto un finanziamento della Regione Lazio per complessivi 100 mila euro, soldi che serviranno per riqualificare tutto il centro cittadino, in particolare la zona dove ci sono più negozi ossia via 3 novembre e via Amendola. Sono stati proprio i commercianti ad aderire al progetto "Rete d'impresa" insieme al comune di Mentana, sottoscrivendo l'atto davanti al notaio il 26 ottobre ed eleggendo un direttivo composto al presidente Antonietta Argese, il vice Alessandro Sforza e i consiglieri Romeo Policiti e Cristian D'Ascenzio.

L'idea del murales è venuta all'assessore Tonino Tabanella, che ha lavorato al progetto insieme al consigliere comunale Matteo Alesiani.

«Dopo la realizzazione di questo primo stralcio – spiega l'assessore – ci concentreremo su altre aree di intervento da completare entro giugno 2018: la sostituzione di tutti gli impianti di illuminazione in via 3 novembre con lampade consone al centro storico e la realizzazione di un nuovo arredo urbano in via Amendola».

«Siamo contenti che a realizzare l'opera sia stato un artista mentanese – aggiunge Alesiani – abbiamo visto centinaia di concittadini fermarsi ad ammirarla e fotografarla, segno che è piaciuta. Speriamo che al più presto tornino a considerare il centro storico la loro casa».



Sopra l'artista Giancarlo Ruggeri insieme agli assessori Maurizio De Angelis e Tonino Tabanella e il consigliere comunale Matteo Alesiani
A sinistra i commercianti che hanno aderito alla "Rete d'Impresa" tra cui Antonietta Argese, il presidente

Mentana, partiti gli accertamenti per l'Imu 2012



Al via gli accertamenti del comune di Mentana per il pagamento dell'Imu relativo all'anno 2012. "Per l'anno 2012 erano assoggettati al tributo Imu anche i titolari di abitazione principale- spiegano dal comune- fino a quel momento esenti e poi riesentati nuovamente dall'anno 2014. L'avviso è stato inviato in seguito alla mancata corresponsione del tributo da parte di alcuni contribuenti". In alcuni casi l'avviso potrebbe essere stato inviato anche ad alcuni contribuenti che in realtà non dovevano effettuare il pagamento di questo tributo. "Purtroppo il sistema informatico utilizzato- continuano- ha generato discrepanze che potevano essere sanate solo con l'aggiornamento del sistema stesso. Tale aggiornamento avrebbe implicato un esborso dal bilancio comunale di 75000 € che sarebbe stato utile per il solo anno 2012. Calcolato dall'ufficio tributi che il margine di discrepanza poteva essere al massimo del 10% sul numero degli accertamenti inviati, la scelta dell'amministrazione è stata quella di risparmiare 75000 € dei contribuenti e di organizzarsi per accogliere presso l'ufficio i cittadini che avessero avuto necessità di chiarimento". L'ufficio tributi del comune di Mentana è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12, il lunedì e il giovedì riceve anche di pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30. Il martedì, tramite appuntamento, potranno chiedere consulenza anche i commercialisti per un massimo di 5 pratiche a professionista. Il funzionario responsabile dell'ufficio è il dottor Angelo Sabatini reperibile anche via mail agli indirizzi: a.sabatini@mentana.gov.it e tributi@mentana.gov.it .



AVVISO DI ACCERTAMENTO IMU 2012

Per l'anno 2012 erano assoggettati al tributo IMU anche i titolari di abitazione principale, fino a quel momento esenti e poi riesentati nuovamente dall'anno 2014.

L'avviso è stato inviato in seguito alla mancata corresponsione del tributo da parte di alcuni contribuenti.

Purtroppo il sistema informatico utilizzato ha generato discrepanze che potevano essere sanate solo con l'aggiornamento del sistema stesso. Tale aggiornamento avrebbe implicato un esborso dal bilancio comunale di 75000 € che sarebbe stato utile per il solo anno 2012.

Calcolato dall'Ufficio Tributi che il margine di discrepanza poteva essere al massimo del 10% sul numero degli accertamenti inviati, la scelta dell'Amministrazione è stata quella di risparmiare 75000 € dei contribuenti e di organizzarsi per accogliere presso l'ufficio i cittadini che avessero avuto necessità di chiarimento.

Ci scusiamo per il disagio arrecato ad alcuni cittadini, ma a seguito di una carenza di sistema abbiamo operato la scelta di maggior buon senso possibile.

Il Funzionario Responsabile dei Tributi, Dott. Angelo Sabatini e tutto l'ufficio sono a disposizione per qualsiasi chiarimento in merito all'oggetto di questo comunicato.

Gli orari di ricevimento al pubblico sono:

LUNEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
9.00-12.00	9.00-12.00	9.00-12.00	9.00-12.00
15.30-17.30		15.30-17.30	

L'Ufficio è disponibile per incontri dedicati con i **Commercialisti** nel giorno di MARTEDÌ previo appuntamento tramite mail ai seguenti indirizzi:

a.sabatini@mentana.gov.it

tributi@mentana.gov.it

In tale sede si potranno discutere in contraddittorio fino ad un massimo di 5 pratiche per ciascun professionista.

Mentana - Avviso di accertamento IMU 2012, informazioni per i cittadini



Il Comune di Mentana ha diffuso una importante comunicazione, che riguarda i residenti sul territorio, in merito al tributo IMU per l'anno 2012.

Nella comunicazione si ricorda che nel 2012 anche i titolari di abitazione principale dovevano pagare l'IMU, anche se fino a quel momento erano esenti così come sono tornati esenti nel 2014, pertanto è stato diffuso un avviso poiché risulta il mancato pagamento del tributo da parte di alcuni contribuenti.

Il sistema informatico ha generato delle discrepanze colmabili solo con un aggiornamento che sarebbe costato alle casse comunali oltre 70mila euro. Insomma, il Comune di Mentana ha deciso di risparmiare la cifra di 75mila euro, scegliendo di accogliere i cittadini nell'Ufficio Tributi.

Scusandosi per il disagio arrecato ai cittadini, l'Amministrazione comunica gli orari di ricevimento. Il Funzionario Responsabile dei Tributi, il Dott. Angelo Sabatini, attende i cittadini nei seguenti orari:

LUNEDÌ: 9.00-12 e 15.30-17.30

MERCOLEDÌ: 9.00-12.00

GIOVEDÌ: 9.00-12.00 e 15:30-17.30

VENERDÌ: 9.00-12.00

L'Ufficio è disponibile per incontri dedicati con i Commercialisti il Martedì previo appuntamento:

a.sabatini@mentana.gov.it

tributi@mentana.gov.it

ROMA EST* MAGAZINE



Mentana / Accertamenti IMU 2012, parte l'iter

Tutto parte nel 2012, quando erano a Mentana erano assoggettati al tributo Imu anche i titolari di abitazione principale, fino ad allora esenti e poi nuovamente esentati dal 2014. Mancano dunque alcuni tributi, un fatto “aggravato” dalle discrepanze del sistema informatico che potevano essere sanate solo con l’aggiornamento del sistema stesso. Un aggiornamento dispendioso, che avrebbe portato a un esborso dal bilancio comunale di 75 mila euro e che sarebbe stato utile per il solo anno 2012. “Calcolato dall’Ufficio Tributi che il margine di discrepanza poteva essere al massimo del 10% sul numero degli accertamenti inviati, la scelta dell’Amministrazione – scrive il Comune di Mentana in una nota – è stata quella di risparmiare 75000 € dei contribuenti e di organizzarsi per accogliere presso l’ufficio i cittadini che avessero avuto necessità di chiarimento. Ci scusiamo per il disagio arrecato ad alcuni cittadini, ma a seguito di una carenza di sistema abbiamo operato la scelta di maggior buon senso possibile”.

Questi dunque gli orari degli uffici dei Tributi per i chiarimenti in merito:

Lunedì: 9 – 12 e 15,30 – 17,30

Mercoledì: 9 – 12

Giovedì: 9 – 12 e 15,30 – 17,30

Venerdì: 9 – 12

Gli uffici sono disponibili per incontri dedicati con i commercialisti il martedì, previo appuntamento tramite mail agli indirizzi:

a.sabatini@mentana.gov.it

tributi@mentana.gov.it

In tale sede si potranno discutere in contraddittorio fino ad un massimo di 5 pratiche per ciascun professionista.

CINEMA IN BIBLIOTECA: IL 10 NOVEMBRE "REDS"

Continuano le proiezioni in biblioteca organizzate dall'associazione culturale Pequad club. Nei prossimi giorni piccolo cambiamento di programma con il film "Reds" di W. Beatty dedicato alla Rivoluzione di ottobre. Appuntamento venerdì 10 novembre alle ore 19 a ingresso gratuito. Successivamente proseguono le proiezioni della rassegna "I Marginali": il 17 novembre "Non essere cattivo" e il 24 novembre "Lo chiamavano Jegg Robot".

Mentana

la prima

TIBURNO Martedì 7 novembre 2017 17

Il caso

Si cambiano i contatori Timore per un aumento delle tariffe del gas

Mozione M5S, replica del sindaco Benedetti

Arrivano i cambi dei contatori del gas e tornano le polemiche per un possibile aumento delle tariffe. Un aumento che oggi non c'è, ma che potrebbe diventare realtà quando verrà espletata la gara per la ricerca di un nuovo gestore. Almeno è quanto ipotizza il Movimento 5 Stelle mentanese, che ha chiesto con una mozione consiliare di ritirare la delibera del comune di Mentana con cui viene stimato il valore della rete per un importo di 10 milioni di euro. Un atto che è servito anche per avere in cambio dal gestore, asfalto in diverse strade della città.

Il gestore del servizio del gas ha asfaltato a ridosso dell'estate scorsa circa 25 mila metri quadrati di strade in seguito al riconoscimento del valore della rete del gas di Mentana necessaria per poi procedere alla gara d'appalto per la futura gestione dell'impianto di distribuzione.

La stima di 10 milioni e 300 mila euro, significa - semplificando un po' il discorso - che quando verrà messa a bando l'individuazione di un nuovo gestore della rete del gas, chi vince dovrà corrispondere questa cifra al vecchio gestore per la rete realizzata in tutti questi anni.

Dopo il primo consiglio comunale di fine febbraio, la delibera Erogasmet è tornata in commissione consiliare come chiesto dall'opposizione, poi qualche giorno più tardi è tornata per l'approvazione

definitiva in consiglio comunale. Un voto finale contestato per le tante defezioni da parte della maggioranza, visto il tema così importante.

"In questi giorni stanno arrivando nelle nostre abitazioni le comunicazioni di Erogasmet relative al prossimo cambio dei contatori del gas, in quanto l'azienda si adegua all'obbligo di legge dell'utilizzo di contatori elettronici - attacca oggi il consigliere comunale del Movimento 5 Stelle, David Peria - Nella lettera si legge che non ci saranno costi per gli utenti per queste installazioni. Tuttavia, a causa di una delibera della Giunta Benedetti di settembre scorso, il rischio che tra qualche tempo, successivamente alla gara di appalto della rete, ci ritroveremo noi utenti a pagare questo cambio è assolutamente concreto. Difatti il sindaco ha riconosciuto all'azienda del gas di poter aggiungere al valore di stima della rete di circa 10 milioni di euro (dato da questa maggioranza) le spese per il cambio dei contatori. Questa operazione comporterà che chi si aggiudicherà la rete nella gara di appalto che si terrà a breve dovrà rimborsare ad Erogasmet l'intero investimento per il cambio dei contatori con la conseguenza che dovendo fare utile, inevitabilmente, l'aggiudicatario potrebbe aumentare le tariffe dei mentanesi. Andrebbe invece considerato a nostro avviso che questa operazione di cambio dei con-

tatori non è un investimento infrastrutturale qualsiasi, ma costituisce un obbligo di legge del lontano 2013 (prima che stimassimo in 10 milioni di euro il valore della rete per intenderci). Sono soldi che servono per conservare il valore già attribuito e non per rendere migliore la rete. Con una mozione consiliare, quindi, abbiamo chiesto la revoca di questa delibera. Vediamo in aula se i consiglieri di maggioranza si schiereranno dalla parte dei cittadini o se faranno ancora una volta un favore alla multinazionale del gas dopo avergli già stimato il valore della rete di Mentana in 10 milioni di euro".

Replica piccata del sindaco Marco Benedetti.

"Il Movimento 5 Stelle di Mentana non ha capito il contenuto della delibera - afferma il primo cittadino - È chiaro quello che c'è scritto nella delibera. Così come è chiaro ciò che è scritto nella lettera inviata da Erogasmet ai cittadini, ossia che non ci sono costi aggiuntivi né adesso né dopo per l'installazione dei nuovi contatori. Tutti i cittadini possono leggere questo sulla lettera ricevuta da Erogasmet. Come è possibile che il Movimento 5 Stelle di Mentana abbia travisato ciò che è scritto? Dobbiamo pensare che si stia cercando solamente di mistificare una cosa chiara solo per contrariare l'amministrazione? La sostituzione gratuita di tutti i contatori do-

mestici è cosa positivamente per la nostra comunità. In cambio di questo ad Erogasmet non è stato dato nulla, perché nulla era dovuto. Il M5S confonde due cose slegate l'una dall'altra. Da una parte il rinnovamento di tutti i contatori. Dall'altra il riconoscimento del valore della rete di distribuzione della quale Erogasmet è proprietaria. Valore che non è calcolato dal Consiglio comunale, ma da uno studio di professionisti del settore, tra l'altro neanche incaricato da questa Amministrazione. Il consiglio ha vagliato il valore determinato da quei professionisti. E chi dice che quel valore è sbagliato sta mettendo in discussione il lavoro professionale delle persone incaricate. Mi sembra che con certe affermazioni si stia cercando solo di avversare l'Amministrazione. La cosa più grave è che non tengono minimamente conto del fatto che per perseguire un piccolo scopo "politico" sono disposti a danneggiare l'intera popolazione di Mentana. Ma con grande responsabilità e senso delle istituzioni noi ancora una volta lanciamo un appello a tutte le forze rappresentate in Consiglio e diciamo: se volete discutere con noi per il bene di Mentana, noi siamo pronti da sempre ad ascoltare; al contrario non permetteremo a nessuno di fare male alla nostra comunità per meri fini di bassa politica, tesa all'interesse di parte o, peggio, personale".

Precisazione

"Non sono mai stato espulso"

Al sottoscritto Saverio Maimone, già presidente del Centro Anziani di Mentana, ed ora attuale socio dello stesso, non è mai stato notificato alcun provvedimento di espulsione o allontanamento dallo stesso, né il sottoscritto è a conoscenza di documenti che prospettano un tale provvedimento. Risulta quindi falsa e priva di fondamento la tesi sostenuta nell'articolo in cui si afferma che "L'amministrazione Benedetti, contestualmente al commissariamento del circolo, aveva espulso Saverio Maimone e tre soci tra cui l'ex presidente per "Gravi violazioni del regolamento del regolamento". Tali affermazioni sono altresì lesive nei confronti dell'amministrazione comunale che non ha mai adottato un tale provvedimento. Il sottoscritto sottolinea, infine che un tale provvedimento, non è di competenza dell'amministrazione comunale. Tanto si doveva ad onor del vero."

Saverio Maimone
(ex presidente
del centro anziani)



La Fotonotizia - Importante incontro tra Benedetti e il segretario generale della Federazione Italiana di Atletica



Nella mattinata di oggi, mercoledì 8 novembre, importante incontro tra il sindaco Marco Benedetti e il segretario generale della Federazione Italiana di Atletica Leggera, il dott. Fabio Pagliara.

Il sindaco Marco Benedetti e il delegato allo sport Michele Sardo si sono confrontati con il dott. Fabio Pagliara su alcuni progetti che possono realizzarsi tra il Comune di Mentana e FIDAL.

"Grande soddisfazione del dott. Pagliara circa l'istituzione della Mentana by Night e per la nascita del nuovo gruppo sportivo Atletica Leggera Mentana" ha scritto Benedetti nella sua pagina ufficiale Facebook.

Altre notizie

ROMAEST* MAGAZINE



Tivoli / Focolaio di Aviaria in un allevamento: la comunicazione della Asl Roma 5

Un focolaio di influenza aviaria del sottotipo H5N8. Accade in un allevamento non commerciale nell'ambito del Comune di Tivoli. A darne notizia è la Asl Roma 5 in una nota: il personale ispettivo del Servizio Veterinario ha immediatamente provveduto a delimitare il focolaio. Accesso interdetto nell'area interessata sia a persone che a veicoli e controllo attento delle prime operazioni di bonifica da parte del personale. Tutto è accaduto nella giornata del 3 novembre e immediatamente sono scattati i primi provvedimenti: giovedì 9 novembre viene emessa dal Presidente della Regione Lazio una specifica ordinanza finalizzata all'adozione di misure straordinarie da applicare in una zona di protezione – nel raggio di 3 km – e in una zona di sorveglianza (10 km). Sempre nella stessa data il Servizio Veterinario ha diramato indicazioni straordinarie rivolte agli allevatori di avicoli nel territorio della Asl Roma 5.

L'influenza aviaria è un'infezione virale altamente contagiosa causata dai virus della famiglia Orthomyxoviridae, genere Influenza-virus A. I volatici acquatici costituiscono un importante serbatoio di questi virus mentre polli e tacchini rappresentano le principali specie di interesse economico ad essere colpiti dalla malattia. In funzione della loro capacità di provocare eventi patologici nel pollame suscettibile all'infezione sono suddivisi in due gruppi: virus dell'influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI) ed a bassa patogenicità (LPAI).

“Benché l'influenza aviaria sia una malattia altamente contagiosa nei volatili e pur appartenendo i virus influenzali umani ed aviari alla stessa famiglia e tipo, questi ultimi non sono in grado di trasmettersi con efficienza all'uomo se non sporadicamente e in condizioni che prevedano un contatto diretto con animali e materiali contaminati o aerosol infetti”, così la Asl Roma 5 nella nota pubblicata sul sito istituzionale.

La risposta a interrogazione del Mineconomia

Parte variabile Tari calcolata una volta

La parte variabile della tariffa Tari va calcolata solo una volta per l'intera superficie dell'utenza domestica. Nel computo della quota variabile di un'utenza domestica, infatti, rientrano sia l'abitazione sia le pertinenze, garage e cantine, ubicate sullo stesso territorio comunale. È questa la tesi espressa dal ministero dell'economia in risposta a un'interrogazione parlamentare in commissione finanze alla camera (5-10764 a firma L'Abbate). I parlamentari interrogati hanno chiesto chiarimenti sulla correttezza dell'operato dei comuni che, facendo lievitare il costo della tassa a carico dei cittadini, calcolano la quota variabile del tributo sulla singola tipologia di occupazione, ancorché questa risulti costituita da più superfici. Secondo il ministero, la quota variabile della tariffa, che incide poi sulla quantificazione della tassa, va computata una sola volta, considerato che l'utenza domestica, con le relative pertinenze, è riferita alla stessa famiglia. Del resto, è difficile immaginare che un numero più o meno elevato di componenti del nucleo familiare possa determinare una maggiore produzione di rifiuti sulle superfici destinate a garage o cantine. In effetti, la quota variabile è legata alla tendenziale maggiore produzione di rifiuti, che per le utenze domestiche è condizionata dal numero dei componenti del nucleo familiare. Il ministero richiama il regolamento sul metodo normalizzato (dpr 158/1999), nella parte in cui disciplina le modalità di calcolo della parte variabile delle tariffe per le utenze domestiche, che esclude «la possibilità di computare la quota variabile sia in riferimento all'appartamento che per le pertinenze». Il regolamento citato prevede la suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile, ma quest'ultima dipende solo «dai quantitativi di rifiuti prodotti dalla singola utenza». Dunque, se un'utenza è composta «da un appartamento, un garage e una cantina, la parte variabile va considerata una sola volta e, di conseguenza, un diverso modus operandi da parte dei comuni non trova alcun supporto normativo».

Nei comuni che hanno erroneamente determinato il quantum dovuto sulle utenze domestiche, applicando la quota variabile anche alle pertinenze, i contribuenti possono recuperare il maggior tributo versato, presentando un'istanza di rimborso entro 5 anni, a pena di decadenza, decorrenti dal momento in cui hanno effettuato il pagamento. La presa di posizione ministeriale conferma, se mai ce ne fosse bisogno, che anche i garage sono soggetti al pagamento del tributo, nonostante alcuni giudici

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua --> 11

di merito, non in linea con quanto affermato dalla Cassazione, spesso hanno messo in discussione la loro tassabilità, perché considerati luoghi per loro natura improduttivi di rifiuti. Di recente la Cassazione (8581/2017) ha inoltre chiarito che le pertinenze non sono esonerate dal pagamento della tassa rifiuti come l'Imu. I garage sono soggetti al prelievo anche se sono pertinenze delle abitazioni.

IMPOSTE E TASSE

Un'ordinanza della Cassazione che accoglie il ricorso dell'Agenzia delle entrate

Rimborsi Iva sospesi ai morosi

Scatta il fermo se ci sono debiti Irap e Ires pendenti

di Ubaldo Assietti
L'Agenzia delle Entrate ha respinto il ricorso di un contribuente che chiedeva il rimborso dell'Iva pagata in eccesso a causa di un errore di calcolo. Il contribuente aveva pagato l'Iva in eccesso perché aveva calcolato la parte variabile della tariffa Tari in riferimento all'appartamento invece che alle pertinenze. La Cassazione ha accettato il ricorso, confermando la sentenza della Corte di Cassazione che aveva respinto il ricorso del contribuente. La sentenza della Cassazione è stata pubblicata il 27 novembre 2017.

Giurisprudenza ordinaria della Suprema corte

Parte variabile Tari calcolata una volta

La parte variabile della tariffa Tari va calcolata una sola volta per l'intera superficie dell'utenza domestica. Nel computo della quota variabile di un'utenza domestica, infatti, rientrano sia l'abitazione sia le pertinenze, garage e cantine, ubicate sullo stesso territorio comunale. È questa la tesi espressa dal ministero dell'economia in risposta a un'interrogazione parlamentare in commissione finanze alla camera (5-10764 a firma L'Abbate). I parlamentari interrogati hanno chiesto chiarimenti sulla correttezza dell'operato dei comuni che, facendo lievitare il costo della tassa a carico dei cittadini, calcolano la quota variabile del tributo sulla singola tipologia di occupazione, ancorché questa risulti costituita da più superfici. Secondo il ministero, la quota variabile della tariffa, che incide poi sulla quantificazione della tassa, va computata una sola volta, considerato che l'utenza domestica, con le relative pertinenze, è riferita alla stessa famiglia. Del resto, è difficile immaginare che un numero più o meno elevato di componenti del nucleo familiare possa determinare una maggiore produzione di rifiuti sulle superfici destinate a garage o cantine. In effetti, la quota variabile è legata alla tendenziale maggiore produzione di rifiuti, che per le utenze domestiche è condizionata dal numero dei componenti del nucleo familiare. Il ministero richiama il regolamento sul metodo normalizzato (dpr 158/1999), nella parte in cui disciplina le modalità di calcolo della parte variabile delle tariffe per le utenze domestiche, che esclude «la possibilità di computare la quota variabile sia in riferimento all'appartamento che per le pertinenze». Il regolamento citato prevede la suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile, ma quest'ultima dipende solo «dai quantitativi di rifiuti prodotti dalla singola utenza». Dunque, se un'utenza è composta «da un appartamento, un garage e una cantina, la parte variabile va considerata una sola volta e, di conseguenza, un diverso modus operandi da parte dei comuni non trova alcun supporto normativo».

Nei comuni che hanno erroneamente determinato il quantum dovuto sulle utenze domestiche, applicando la quota variabile anche alle pertinenze, i contribuenti possono recuperare il maggior tributo versato, presentando un'istanza di rimborso entro 5 anni, a pena di decadenza, decorrenti dal momento in cui hanno effettuato il pagamento. La presa di posizione ministeriale conferma, se mai ce ne fosse bisogno, che anche i garage sono soggetti al pagamento del tributo, nonostante alcuni giudici

Le istruzioni in un decreto Mise. Dal 15/1/2018 l'accesso alla procedura informatica Digitalizzazione, pronti al via

Individuati 100 mln di fondi per voucher per le pmi

Publicato il bando per richiedere il contributo per i voucher sulla digitalizzazione. A comunicarlo è il Ministero dello sviluppo economico sul proprio sito web (www.mise.gov.it), che con il decreto direttoriale datato 24 ottobre 2017, ha completato l'attuazione del progetto Destinazione Italia promulgato nel 2013 con il decreto legge n. 145 e convertito in legge nel 2014.

Nonostante con la delibera n. 47 del 2017 il Comitato interministeriale per la programmazione economica avesse pubblicato la notizia dell'individuazione dei fondi, la cifra di 67,4 milioni di euro per il programma dei voucher digitalizzazione non era ancora materialmente reperibile. Fino al recente decreto del 24 ottobre 2017, con il quale il Mise ha attuato l'ultimo passaggio: pubblicare il bando per permettere alle aziende di partecipare.

Domande a fine gennaio 2018. Per partecipare al bando per la prenotazione dei voucher sulla digitalizzazione, il Ministero dello sviluppo economico mette a disposizione una procedura informatica attraverso il proprio sito. La piattaforma sarà attiva dalle ore 10 del 30 gennaio 2018 fino alle ore 17 del 9 febbraio 2018.

Per la compilazione della singola domanda le imprese potranno già accedere il 15 gennaio. I dirigenti delle pmi interessate dovranno iscriversi per completare la domanda allegando i documenti necessari. La compilazione e l'invio di tutti gli allegati avviene quindi in forma del tutto telematica. Per il primo accesso all'iscrizione, è richiesto il riconoscimento degli utenti attraverso la Carta nazionale dei servizi (Cns), il dispositivo che contiene il certificato digitale per l'identificazione in rete e che permette al dirigente anche di apporre la propria firma digitale sul web. Inoltre è necessario fornire un indirizzo di Posta elettronica certificata (Pec).

Presentazione tramite la procedura informatica.

Il sito del Mise ha pubblicato in primo piano la notizia del bando e la disponibilità dei voucher. La domanda va redatta inserendo i dati sensibili del dirigente dell'azienda, nonché firmatario della procedura, e i dati dell'impresa. È, poi, sufficiente sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva per attestare il possesso dei requisiti di ammissibilità al bando. È prevista una lista di condizioni da

Le istruzioni in un decreto Mise. Dal 15/1/2018 l'accesso alla procedura informatica

Digitalizzazione, pronti al via

Individuati 100 mln di fondi per voucher per le pmi

Le fasi di presentazione della domanda per il bando

Dalle ore 10.00 del giorno 30 gennaio 2018 compilate e inviate

Accesso alla procedura informatica attraverso www.mise.gov.it

Identificazione e autenticazione dell'utente/impresa tramite Carta nazionale dei servizi

Insediare una delle informazioni richieste quali: dati sensibili del dirigente dell'azienda, nonché firmatario della procedura, e dati del titolare (firma)

Caricamento degli allegati

Trasformazione del documento in formato pdf, caricato e firma digitale

Caricamento dello stesso e attesa del caricamento di predisposizione di voucher

Impronta digitale per convalidare la procedura di invio

Dalle ore 10.00 del giorno 30 gennaio 2018 fino alle ore 17.00 del 9 febbraio

Accesso alla procedura informatica tramite carta nazionale dei servizi

Insediare una delle informazioni richieste quali: dati sensibili del dirigente dell'azienda, nonché firmatario della procedura, e dati del titolare (firma)

Caricamento degli allegati

Trasformazione del documento in formato pdf, caricato e firma digitale

Caricamento dello stesso e attesa del caricamento di predisposizione di voucher

Impronta digitale per convalidare la procedura di invio

Dalle ore 10.00 del giorno 30 gennaio 2018 fino alle ore 17.00 del 9 febbraio

Accesso alla procedura informatica tramite carta nazionale dei servizi

Insediare una delle informazioni richieste quali: dati sensibili del dirigente dell'azienda, nonché firmatario della procedura, e dati del titolare (firma)

Caricamento degli allegati

Trasformazione del documento in formato pdf, caricato e firma digitale

Caricamento dello stesso e attesa del caricamento di predisposizione di voucher

Impronta digitale per convalidare la procedura di invio

Dalle ore 10.00 del giorno 30 gennaio 2018 fino alle ore 17.00 del 9 febbraio

Accesso alla procedura informatica tramite carta nazionale dei servizi

Insediare una delle informazioni richieste quali: dati sensibili del dirigente dell'azienda, nonché firmatario della procedura, e dati del titolare (firma)

Caricamento degli allegati

Trasformazione del documento in formato pdf, caricato e firma digitale

Caricamento dello stesso e attesa del caricamento di predisposizione di voucher

Impronta digitale per convalidare la procedura di invio

Dalle ore 10.00 del giorno 30 gennaio 2018 fino alle ore 17.00 del 9 febbraio

Accesso alla procedura informatica tramite carta nazionale dei servizi

Insediare una delle informazioni richieste quali: dati sensibili del dirigente dell'azienda, nonché firmatario della procedura, e dati del titolare (firma)

Caricamento degli allegati

Trasformazione del documento in formato pdf, caricato e firma digitale

Caricamento dello stesso e attesa del caricamento di predisposizione di voucher

Impronta digitale per convalidare la procedura di invio

Dalle ore 10.00 del giorno 30 gennaio 2018 fino alle ore 17.00 del 9 febbraio

Accesso alla procedura informatica tramite carta nazionale dei servizi

Insediare una delle informazioni richieste quali: dati sensibili del dirigente dell'azienda, nonché firmatario della procedura, e dati del titolare (firma)

Caricamento degli allegati

Trasformazione del documento in formato pdf, caricato e firma digitale

Caricamento dello stesso e attesa del caricamento di predisposizione di voucher

Impronta digitale per convalidare la procedura di invio

Dalle ore 10.00 del giorno 30 gennaio 2018 fino alle ore 17.00 del 9 febbraio

Accesso alla procedura informatica tramite carta nazionale dei servizi

Insediare una delle informazioni richieste quali: dati sensibili del dirigente dell'azienda, nonché firmatario della procedura, e dati del titolare (firma)

Caricamento degli allegati

Trasformazione del documento in formato pdf, caricato e firma digitale

Caricamento dello stesso e attesa del caricamento di predisposizione di voucher

Impronta digitale per convalidare la procedura di invio

Dalle ore 10.00 del giorno 30 gennaio 2018 fino alle ore 17.00 del 9 febbraio

Accesso alla procedura informatica tramite carta nazionale dei servizi

Insediare una delle informazioni richieste quali: dati sensibili del dirigente dell'azienda, nonché firmatario della procedura, e dati del titolare (firma)

Caricamento degli allegati

Trasformazione del documento in formato pdf, caricato e firma digitale

Caricamento dello stesso e attesa del caricamento di predisposizione di voucher

Impronta digitale per convalidare la procedura di invio

Dalle ore 10.00 del giorno 30 gennaio 2018 fino alle ore 17.00 del 9 febbraio

Accesso alla procedura informatica tramite carta nazionale dei servizi

Insediare una delle informazioni richieste quali: dati sensibili del dirigente dell'azienda, nonché firmatario della procedura, e dati del titolare (firma)

Caricamento degli allegati

Trasformazione del documento in formato pdf, caricato e firma digitale

Caricamento dello stesso e attesa del caricamento di predisposizione di voucher

Impronta digitale per convalidare la procedura di invio

Dalle ore 10.00 del giorno 30 gennaio 2018 fino alle ore 17.00 del 9 febbraio

Accesso alla procedura informatica tramite carta nazionale dei servizi

Insediare una delle informazioni richieste quali: dati sensibili del dirigente dell'azienda, nonché firmatario della procedura, e dati del titolare (firma)

Caricamento degli allegati

Trasformazione del documento in formato pdf, caricato e firma digitale

Caricamento dello stesso e attesa del caricamento di predisposizione di voucher

Impronta digitale per convalidare la procedura di invio

soddisfare per beneficiare dei contributi sulla digitalizzazione. Le pmi coinvolte alla partecipazione al bando per la digitalizzazione devono essere esclusivamente designate come micro, piccole o medie imprese. La sede legale deve essere registrata in Italia come confermato da iscrizione alla camera di commercio. Le imprese che parteciperanno dovranno dimostrare di non beneficiare allo stesso tempo di altri contributi statali elargiti per lo stesso scopo. Il Mise esclude dalla partecipazione al bando le imprese in situazione di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o che sono già sottoposte ad una qualsiasi altra procedura concorsuale.

Misura del contributo.

La lista della documentazione da presentare è disponibile online. La domanda è ugualmente completa con il riferimento dell' esatto l' importo del voucher che l' impresa vuol richiedere.

L' importo del voucher destinato a ciascuna azienda non può superare la cifra di 10 mila euro, sarà destinato per la copertura di non più del 50% delle spese ammissibili. Questa la caratteristica del bando, oltre al fatto che è necessario accludere alla documentazione il progetto delle migliori tecnologiche che le imprese intendono apportare all' azienda, nel caso risultassero vincitrici del voucher. Il Mise tende a precisare che una volta terminati i tempi di presentazione delle domande, a partire dai 30 giorni successivi la data di scadenza le aziende saranno inserite all' interno di un provvedimento cumulativo, regione per regione, nel quale verrà segnalato quali aziende hanno partecipato al bando e qual è l' importo del voucher richiesto.

Nel caso la cifra totale superi i 100 milioni di euro complessivi stanziati, il ministero attuerà una procedura di ripartizione del finanziamento proporzionalmente al fabbisogno di ogni singola azienda. Infine una volta che il ministero ha effettuato i dovuti controlli sulla documentazione pervenuta, l' importo del voucher disponibile sarà assegnato pro-quota a ogni singola azienda. È prevista una riserva di fondi del 5% a favore delle imprese che hanno conseguito il rating di legalità. Potranno richiedere l' attribuzione del rating le imprese operative in Italia che abbiano raggiunto un fatturato minimo di due milioni di euro nell' esercizio chiuso l' anno precedente alla richiesta di rating, riferito alla singola impresa o al gruppo di appartenenza e risultante da un bilancio regolarmente approvato dall' organo aziendale competente e pubblicato ai sensi di legge; che siano iscritte al registro delle imprese da almeno due anni.

Le aziende interessate dovranno presentare una domanda, per via telematica, utilizzando un apposito formulario sul sito dell' Agcm.

L' Autorità delibera entro 60 giorni, ai quali se ne aggiungono altri 30 in caso di osservazioni da parte dei ministeri dell' interno e della giustizia. In caso di rifiuto dell' attribuzione, l' Agcm è tenuta a comunicarne le motivazioni, dando all' azienda la possibilità di controbattere. Il rating di legalità ha durata di due anni dal rilascio ed è rinnovabile su richiesta.

Decreto Minambiente in arrivo. Due anni ai comuni per le regole. Impatto sulla Tari

Limiti differenziati ai rifiuti speciali

Introduzione di un tetto quantitativo e differenziato in base alla tipologia di attività svolta, per determinare i criteri per l'assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani. I comuni avranno due anni per aggiornare i regolamenti alla definizione dei rifiuti speciali assimilati agli urbani. Definizione che andrà ad incidere sulla gestione del servizio rifiuti e sull'applicazione della Tari.

Questo è quanto si legge nello schema di decreto del ministero dell'ambiente recante i criteri qualitativi e quali-quantitativi per l'assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani ai sensi dell'articolo 195, comma 2, lettera e) del dlgs 3 aprile 2006, n.

152» (si veda ItaliaOggi del 28 settembre 2017), a cui manca la sola firma del ministro dell'ambiente, Gianluca Galletti, e infine la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Attualmente i rifiuti speciali sono assimilati ai rifiuti urbani con deliberi comunali (criterio qualitativo) sulla base dei criteri per l'assimilazione stabiliti dal Comitato interministeriale con la delibera del Cipe del 27 luglio 1984. Il decreto in commento, per individuare i rifiuti assimilabili, non ricorrerà alla classificazione merceologica, ma farà riferimento ai codici dell'elenco europeo dei rifiuti (Eer).

Criteri quantitativi per l'assimilazione. Il nuovo provvedimento detta le regole quantitative per definire da parte dei comuni l'assimilazione dei rifiuti. Le regole da rispettare sono diverse a seconda se gli enti locali hanno adottato i criteri in presenza di misurazione puntuale (dm 20 aprile 2017) oppure utilizzano criteri non puntuali.

Nella prima fattispecie (articolo 4), i comuni assimilano i rifiuti sulla base di limiti quantitativi stabiliti per ciascuna attività tenendo conto delle serie storiche di produzione dei rifiuti relative agli anni precedenti. In ogni caso i valori di produzione per ciascuna attività non devono superare il valore limite riportato nell'allegato 3. In caso di prima applicazione del sistema di misurazione puntuale sono adottati, per il primo anno, i valori limite dell'allegato 3. Nel caso di misurazione puntuale del solo rifiuto residuale (cosiddetto rifiuto indifferenziato) della raccolta differenziata, i valori riportati nell'allegato 3 sono moltiplicati per il fattore 0,35. Per gli enti locali che non hanno adottato sistemi puntuali di misurazione dei rifiuti, che attualmente sono la maggior parte, è lo stesso articolo 5 del decreto che stabilisce i limiti massimi entro i quali gli stessi possono ottenere l'assimilazione quantitativa, per ogni tipologia di

Via libera definitiva alla legge europea 2017. Fissati i termini per le domande di recupero

Rimborsi Iva, istanza nei 2 anni

Ma la restituzione è preclusa nei casi di frode fiscale

di **FRANCESCO DI PIETRO**

La restituzione dell'iva non dovuta
Attestato Presentazione istanza da parte del contribuente, a pena di decadenza.
Accertamento Qualificazione dell'iva non dovuta sul versamento di quanto dovuto dall'operatore.
Trasmissione Certificazione dell'iva non dovuta, con data del versamento, data della richiesta di rimborso, data dell'invio della istanza e del versamento di quanto dovuto dal contribuente.

La restituzione dell'iva non dovuta è un istituto giuridico che consente al contribuente di recuperare l'iva non dovuta in caso di frode fiscale. Il contribuente deve presentare un'istanza di rimborso all'ufficio dell'iva non dovuta dell'Agenzia delle Entrate, entro il termine di due anni dalla data del versamento di quanto dovuto dal contribuente. L'istanza deve contenere i dati dell'operazione, la data del versamento, la data della richiesta di rimborso, la data dell'invio della istanza e del versamento di quanto dovuto dal contribuente. L'ufficio dell'iva non dovuta provvede a verificare la sussistenza delle condizioni di diritto alla restituzione dell'iva non dovuta e, se sussistenti, emette un'istanza di rimborso. L'operatore deve versare l'iva non dovuta entro il termine di due anni dalla data del versamento di quanto dovuto dal contribuente. Il contribuente può ottenere la restituzione dell'iva non dovuta in caso di frode fiscale, ma non in caso di frode fiscale.

Il contribuente deve presentare un'istanza di rimborso all'ufficio dell'iva non dovuta dell'Agenzia delle Entrate, entro il termine di due anni dalla data del versamento di quanto dovuto dal contribuente. L'istanza deve contenere i dati dell'operazione, la data del versamento, la data della richiesta di rimborso, la data dell'invio della istanza e del versamento di quanto dovuto dal contribuente. L'ufficio dell'iva non dovuta provvede a verificare la sussistenza delle condizioni di diritto alla restituzione dell'iva non dovuta e, se sussistenti, emette un'istanza di rimborso. L'operatore deve versare l'iva non dovuta entro il termine di due anni dalla data del versamento di quanto dovuto dal contribuente. Il contribuente può ottenere la restituzione dell'iva non dovuta in caso di frode fiscale, ma non in caso di frode fiscale.

Decreto Minambiente in arrivo. Due anni ai comuni per le regole. Impatto sulla Tari

Limiti differenziati ai rifiuti speciali

Le due tipologie di misurazione dei rifiuti

di **MAURO BREVIANO**

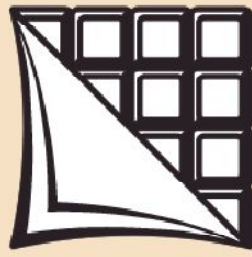
Il decreto in commento stabilisce i criteri per l'assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani. I criteri sono divisi in due tipologie: misurazione puntuale e misurazione puntuale del solo rifiuto residuale. La misurazione puntuale si applica ai comuni che hanno adottato sistemi puntuali di misurazione dei rifiuti. La misurazione puntuale del solo rifiuto residuale si applica ai comuni che non hanno adottato sistemi puntuali di misurazione dei rifiuti. Il decreto stabilisce i limiti massimi entro i quali gli stessi possono ottenere l'assimilazione quantitativa, per ogni tipologia di

PONDI DAL FRI
Per le pmi 145 milioni in garanzie

Il decreto in commento stabilisce i criteri per l'assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani. I criteri sono divisi in due tipologie: misurazione puntuale e misurazione puntuale del solo rifiuto residuale. La misurazione puntuale si applica ai comuni che hanno adottato sistemi puntuali di misurazione dei rifiuti. La misurazione puntuale del solo rifiuto residuale si applica ai comuni che non hanno adottato sistemi puntuali di misurazione dei rifiuti. Il decreto stabilisce i limiti massimi entro i quali gli stessi possono ottenere l'assimilazione quantitativa, per ogni tipologia di

attività (allegato 4).

Per tutte le categorie diverse da quelle industriali, artigianali e commerciali non vengono stabiliti dei limiti massimi. Parliamo, ad esempio, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, cinematografi e teatri, autorimesse, ospedali, banchi di mercato, mense, bar, discoteche. Per le attività artigianali e industriali vale il principio della non assimilabilità dei rifiuti prodotti negli stabilimenti o nei laboratori e nei depositi. Mentre i rifiuti che vengono prodotti negli uffici, nelle mense e nei bar, sono assimilabili se la superficie degli stessi (Valore limite Sd mq allegato 4) non supera i limiti ivi indicati. Ad esempio, nel caso di un ortofrutta di mq 400, con superficie di vendita di 300 mq e 100 mq di ufficio amministrativo si tasserà solo la parte dell' ufficio.



Il Sole 24 ORE

Tributi locali. Lo stop ai rincari nel 2018 non riguarda anche l'imposta di soggiorno - Niente Imu/Tasi per gli inagibili nelle aree terremotate

Per la Tari niente blocco degli aumenti

Proroga a tutto il 2018 dell'esenzione Imu/Tasi per gli immobili inagibili ubicati nelle zone terremotate e estensione di un ulteriore anno del blocco degli aumenti dei tributi comunali, con alcune eccezioni. Il disegno di legge di bilancio 2018 contiene alcune prevedibili misure che riguardano le entrate dei comuni. In base all'articolo 8, comma 3, del D.L. 74/2012, le unità immobiliari ubicate nelle zone colpite dal sisma del 20 e del 29 maggio 2012, se dichiarate inagibili, sono esenti da imposte patrimoniali fino alla ricostruzione e agibilità delle stesse e comunque non oltre il 31 dicembre 2014. Quest'ultimo termine è stato più volte prorogato da disposizioni di legge fino al 2017. Nel Ddl di bilancio 2018 si prevede una ulteriore proroga per l'anno prossimo. Sarebbe a questo punto opportuno sopprimere del tutto qualsiasi scadenza temporale e disporre il ripristino della tassazione solo dopo che gli immobili sono di nuovi atti all'uso.

L'altra disposizione annunciata riguarda l'estensione al 2018 del blocco dei tributi comunali, disposta per la prima volta per l'anno 2016. In particolare, la previsione riguarda le sole entrate tributarie, con espressa eccezione della Tari, che invece resta liberamente

manovrabile. Ne consegue pertanto che può essere aumentato, ad esempio, il Cosap, nei comuni in cui sostituisce la Tosap, mentre il canone di autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari, sostitutivo dell'imposta sulla pubblicità, avendo natura tributaria, è soggetto al vincolo.

Vale ricordare al riguardo che secondo le Faq delle Finanze il divieto in esame non è aggirabile, ad esempio, incrementando talune aliquote Imu e riducendone altre, al fine di mantenere un certo equilibrio nella pressione fiscale complessiva. In tale eventualità, infatti, sempre secondo le Finanze, il contribuente sarebbe legittimato a disapplicare le aliquote maggiorate e a tener conto di quelle ridotte. Rientra ugualmente nel blocco la revoca di eventuali agevolazioni adottate a livello locale. Si pensi ad esempio all'assimilazione all'abitazione principale delle case in proprietà di anziani o disabili residenti in istituti di ricovero.

Con riferimento alla Tari, si ricorda che dal 2018, in assenza di modifiche, perde efficacia la facoltà del Comune di derogare i limiti minimi e massimi dei coefficienti di produttività dei rifiuti (Dpr 158/1999) sino alla soglia del 50 per cento. Inoltre, sempre a decorrere dall'anno prossimo, i comuni dovrebbero tener conto dei fabbisogni standard nella elaborazione del piano economico finanziario.

